

Uil: «Più attenzione al caso della Bps»

L'INTERVENTO

«Chiediamo alle istituzioni una maggiore attenzione alle sorti della Banca Popolare di Spoleto». A lanciare l'appello sono Claudio Bendini e Luciano Marini, rispettivamente segretario generale di Uil Umbria e Uil credito esattorie e assicurazioni (Uilca). «Del resto - dicono - parliamo di quelle stesse istituzioni che, giustamente, si interessano dei vari tavoli di crisi aperti presso le miriadi di aziende in difficoltà della regione ma che, invece, sembrano disinteressarsi rispetto alle vicende di una banca locale che dà lavoro a centinaia di dipendenti e contribuisce a sostenere la domanda di credito in una fase congiunturale di crisi senza precedenti». I sindacalisti invocano la convocazione di un tavolo regionale del credito: «È necessario e urgente - sostengono - per favorire fra i diversi attori un dibattito approfondito su quale modello di credito vogliamo per l'Umbria, quali strategie mettere in campo e secondo quali principi, proprio a partire dalla partita in Banca Popolare di Spoleto». I due segretari hanno ricordato di aver già sollevato la questione qualche mese fa e di aver in quella occasione sottolineato come «di fronte ad assetti creditizi regionali in rapida evoluzione, si assisteva all'assenza di un dibattito serio capace di coinvolgere le forze produttive e sociali, insieme a un appropriato livello istituzionale». Le forze sindacali della Uil tornano quindi a ripetere «la richiesta che dall'imprenditoria locale possa partire un piano di azione finalizzato alla ricapitalizzazione dell'istituto spoletino e vogliamo capire se c'è l'interesse e la volontà a sostenere un'operazione vantaggiosa per l'economia del territorio». Bendini e Marini tornano anche sulle recenti vicende

che hanno portato all'arresto dell'ex presidente di Bps e Scs Giovannino Antonini, ai domiciliari per corruzione in atti giudiziari: «Le vicende contestate dalla magistratura, qualora accertate, sarebbero di una gravità inaudita: attendiamo con fiducia che vengano compiuti tutti gli accertamenti».

